

VareseNews

Un tavolo di esperti per salvare le montagne di Varese

Pubblicato: Giovedì 26 Marzo 2009

✖ **Varese non si cura più delle sue montagne**, divenute ormai ingovernabili mentre la natura cerca di ricreare un suo equilibrio. **Serve un tavolo di esperti-volontari** che si siedano insieme all'ente Parco Campo dei Fiori **per salvare la più grande risorsa della città**, i suoi boschi e le sue montagne. Questa la proposta lanciata ieri sera, mercoledì 25 marzo, dal professor **Luigi Zanzi (nella foto a sin.)** nel corso del dibattito, organizzato dal Cai provinciale, tenutosi al **teatro Santuccio di via Sacco** al quale hanno partecipato il giornalista **Roberto Bof (al centro)**, in qualità di moderatore, e il presidente della sezione varesina del Club alpino italiano, **Pierluigi Zanetti**. Oltre un centinaio le persone presenti, quasi tutti iscritti al Cai e appassionati di montagna. La capacità di Varese nel curare le sue montagne era il tema della serata, aperta ai contributi di tutti.

È stato proprio il professor Zanzi, dopo il [primo appello su Varesenews](#), a lanciare le due idee forti della serata: «Serve un tavolo permanente di esperti volontari (botanici, ingegneri ambientali, esperti di montagna, climatologi) **che progettino e pianifichino il salvataggio** di un ambiente che rischia di essere compromesso per sempre – ha proposto Zanzi in un accorato appello – propongo, inoltre, all'osservatorio astronomico del Campo dei Fiori e al Parco di unirsi per recuperare **l'ex-albergo**, oggi parcheggio per antenne, per farlo diventare **un vero e proprio centro di studio e ricerca universitaria per studiare l'impatto dell'uomo sull'ambiente**». Zanzi ha descritto in maniera chiara le sue proposte partendo da un assunto importantissimo: il Campo dei Fiori è un luogo perfetto per studiare l'impatto dell'inquinamento di una delle zone più industrializzate d'Europa sull'ambiente prealpino e alpino. Secondo Zanzi **i due più grandi responsabili** della situazione si stallo attuale sono **le amministrazioni varesine** che si sono susseguite negli ultimi 50 anni e **lo stesso ente parco** che non ha mai sbattuto i pugni sul tavolo per ottenere l'interesse di cui aveva bisogno.

Prima di Zanzi aveva parlato il presidente del Cai di Varese Zanetti il quale aveva sottolineato la **situazione disastrosa in cui si trovano importanti sentieri abbandonati** ai rovi e alla vegetazione spontanea, ha denunciato l'inciviltà di molti frequentatori dei boschi che lasciano immondizie in giro e **✖** ha stigmatizzato l'abitudine di gettare sacchi di immondizia interi, resti di lavori edili e amenità varie nella boscaglia mentre diversi interventi di associati e di altre organizzazioni hanno messo in luce gli importanti contributi resi alla pulizia dei sentieri in molte zone della Valcuvia e della Valceresio. In molti hanno applaudito le proposte di Zanzi e si sono resi disponibili ad aiutare il Parco regionale Campo dei Fiori a tornare a splendere con le sue bellezze panoramiche, la Linea Cadorna, le specie botaniche tipicamente prealpine. «Il parco ha bisogno di tutti – ha detto in conclusione Zanzi – dal cacciatore che tenga sotto controllo il numero dei cinghiali al volontario che raddrizzi il cartello lungo il sentiero. Tutti dobbiamo aiutare dal botanico all'amatore, nessuno escluso».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it